

# Economia



Mercoledì prossimo vertice chiarificatore delle sigle artigiane, dopo lo «strappo» dell'Unione

INDISCRETO

## Artigianato, dopo lo strappo dell'Unione è l'ora delle scelte

**U**n'estate bollente e non solo per il clima quella dell'artigianato bergamasco: la decisione dell'Unione Artigiani di uscire da Confartigianato e trasferirsi armi e bagagli sotto le insegne di Confindustria è stato il culmine di una stagione che da mesi palesava difficoltà di comunicazione all'interno della categoria. Neanche il comitato unitario, organo che avrebbe dovuto facilitare i rapporti tra le organizzazioni e riassumere le istanze periferiche a livello centrale, è riuscito a ricucire le ten-

Ora, dopo le ferie estive e metabolizzato (almeno a parole) la clamorosa rottura, è arrivato il momento dei chiarimenti, che potrebbe preludere a novità importanti. Mercoledì è stato convocato un vertice di categoria, presenti al gran completo tutti e quattro i presidenti e i direttori (Calegari e Zucchi per l'Associazione, Villa e Gozzi per l'Unione, Nicefori e Vavassori per la Cna e Amigoni e Violi per la Lia). La verifica più urgente è anche la più semplice: la strada si potrà ancora percorrere insieme o è meglio salutarsi?

Si parte da un dato di fatto: l'Unione Artigiani non fa più parte di Confartigianato e non fa più riferimento a un'organizzazione firmataria di un contratto nazionale dell'artigianato. Da qui le perplessità circa la sua permanenza o meno nel comitato unitario. Da chiarire non ci sono solo le questioni di metodo (le altre tre sigle sono state avvisate del passaggio in via Camozzi dell'Unione a cose avvenute) ma soprattutto i rapporti che in questi anni erano stati, anche faticosamente, costruiti insieme. E tutto questo ha possibili effet-

ti a catena su molte altre questioni: i rapporti con le istituzioni da reinventare, gli equilibri che cambiano come nel caso del consiglio camerale, le alleanze decennali rimesse in discussione, senza contare le difficoltà che si avrebbero d'ora in poi per la stipula dei contratti di lavoro sul territorio e negli enti bilaterali.

Di fatto dall'uscita dell'Unione artigiani dalla Confartigianato il comitato unitario è rimasto fermo e si dovrà chiarire quale sarà il futuro di questo organismo. Ma allo stesso tempo, scosso

da questo colpo di frusta, l'artigianato orobico ha intenzione di riprendere la scena, di tornare protagonista anche sul fronte politico dopo un periodo di grande investimenti sul fronte dei servizi e della formazione interna, ma forse meno attento ai cambiamenti all'esterno. Di certo, una volta affermati ruoli e posizioni, tutte le sigle torneranno a rivendicare un ruolo forte dell'artigianato nell'economia bergamasca, senza avere la minima intenzione di delegarlo a nessuno. Ecco quindi tornare al quesito di partenza: ha

ancora senso restare insieme in un comitato unitario quando, probabilmente si perseguono interessi e finalità diverse? È quello che cercheranno di scoprire i protagonisti del faccia a faccia di mercoledì, che si annuncia franco e diretto, magari anche aspro ma finalmente a tutto campo. Da quel giorno sapremo se si entra in una fase nuova: merita di saperlo soprattutto la base, quei migliaia di artigiani bergamaschi, colonna vertebrale della nostra economia, rimasti spiazzati dagli ultimi eventi, al di là dell'appartenenza.

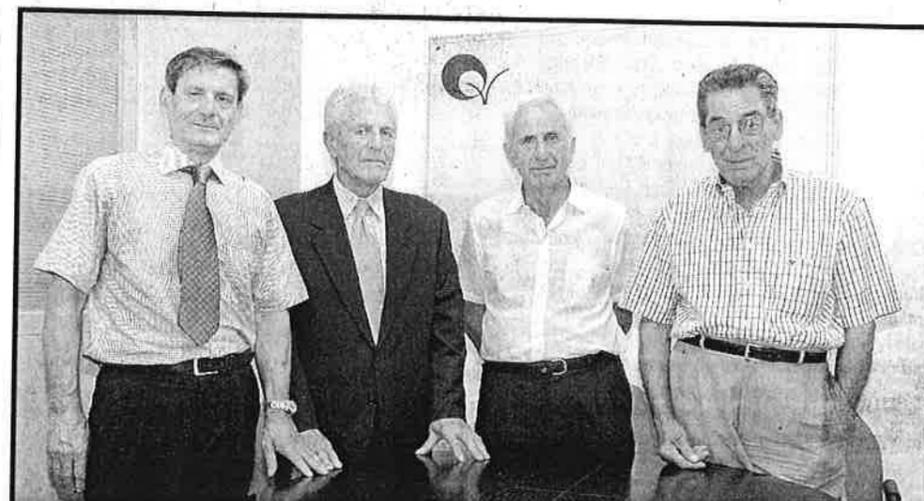
## Officine Vimercati, pronto lo sbarco a Est

A Pontirolo Nuovo due generazioni lavorano insieme per il nuovo corso dell'azienda meccanica. Dopo le presenze in India, Serbia e Slovenia, sono Polonia e Repubblica Ceca le prossime opzioni

■ A piccoli passi, ma con ambizione. E con una grande voglia di crescere ancora. Questa la filosofia che da cinquant'anni contraddistingue le Officine Vimercati, azienda meccanica di Pontirolo Nuovo che tra i suoi clienti annovera anche Ferrari e Lamborghini e che negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente in organico e fatturato. Dopo aver consolidato l'attività sul fronte domestico, da qui al 2010 l'obiettivo è di completare l'espansione all'estero, aprendo all'Est altre linee produttive oltre a quelle già presenti in India, Slovenia e Serbia. Oggi, nonostante siano



A destra i quattro fondatori dell'azienda che compie domani 50 anni: Giovanni, Pierluigi, Ugo e Augusto Vimercati. A sinistra uno dei reparti di produzione a Pontirolo Nuovo: in futuro previste nuove linee produttive



Dall'Antitrust via libera a Lediberg

■ Via libera dall'Antitrust al riassetto societario del gruppo Lediberg di San Paolo d'Argon, annunciato nei mesi scorsi. Secondo l'autorità garante della concorrenza l'acquisizione del controllo esclusivo da parte di Leb Srl (società il cui capitale fa capo per il 49,98% a Capitalia So-